

Blinken parla yiddish

maurzioblondet.it/blinken-parla-yiddish

Maurizio Blondet

12 settembre 2024

Ecco l'uomo che ha appena incitato Z a colpire la Russia in profondità, e ha governato gli USA al posto del Biden demente...

Lo yiddish e le radici ebraico-ucraine del nuovo Segretario di Stato americano

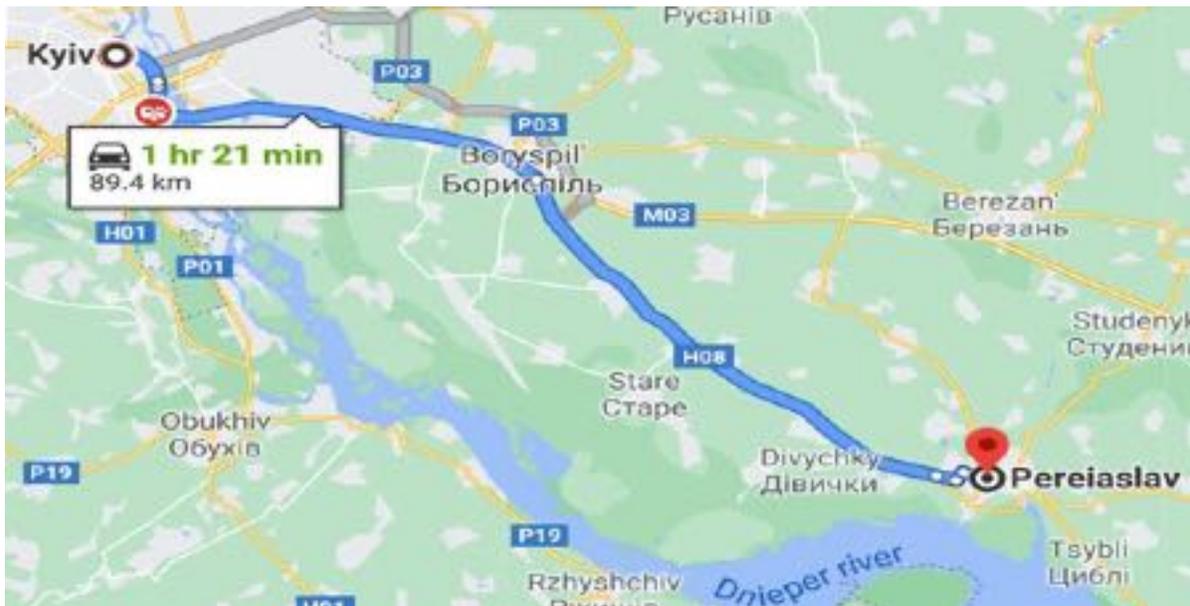
Pubblicato il: 30 novembre 2020



A sinistra: Meir Blinken; a destra: il suo pronipote, Tony Blinken. Al centro: il quotidiano yiddish Der Kibetzer. Collage fotografico: Shimon Briman

Quando Joe Biden presterà giuramento come nuovo Presidente degli Stati Uniti, un membro importante del suo governo sarà Antony (Tony) Blinken, che è stato scelto come prossimo Segretario di Stato. Tony Blinken ha legami di lunga data con l'Ucraina, e non solo perché ha supervisionato la situazione in Ucraina dopo il Maidan nel 2014-2016 nell'amministrazione Obama.

Meir Blinken, bisnonno di Tony Blinken, nacque nel 1879 a Pereiaslav, il luogo di nascita del famoso scrittore yiddish Sholem Aleichem. Durante la sua infanzia, Meir ricevette un'educazione ebraica presso la Talmud-Torah, una scuola elementare religiosa.



Verso la fine degli anni 1890, Meir studiò al Kyivan Commercial College, che fu costruito come parte di un progetto educativo congiunto intrapreso da uomini d'affari ucraini ed ebrei. Il principale sponsor del college fu il milionario e filantropo di Kiev Lev Brodsky. A Kiev, Meir Blinken padroneggiò le professioni di ebanista, carpentiere e persino massaggiatore.

Anche suo figlio Moritz (1900–1986), nonno di Tony Blinken, futuro avvocato e imprenditore americano, nacque a Kiev.

Se l'Ucraina volesse offrire un souvenir al prossimo segretario di Stato americano, potrebbe trattarsi dei documenti d'archivio recentemente scoperti sui suoi antenati: i registri di stato civile del libro del Rabbinato di Pereiaslav e Kiev per Meir e Moritz, nonché la pagina della famiglia Blinken dalla raccolta di documenti del censimento della popolazione di Kiev del 1897.

Quando Meir aveva 25 anni, lui e la sua giovane famiglia si trasferirono negli Stati Uniti, una piccola goccia nel flusso di 105.000 ebrei che arrivarono in America nel 1904. Lì aprì uno studio privato di massaggi in East Broadway.

Questo quartiere era pieno della vita frenetica e della cultura yiddish degli emigranti ebrei dall'Europa orientale. Nei primi anni del 1900, il Lower East Side aveva la più alta concentrazione di ebrei del pianeta: 300.000 ebrei che occupavano un miglio quadrato.

Il dott. Mordechai Yushkovsky, direttore accademico dell'International Yiddish Center presso il World Jewish Congress, ha dichiarato all'Ukrainian Jewish Encounter che Meir Blinken scriveva principalmente brevi sketch satirici per la rivista satirica *Der Kibetzer* (Raccolta), ad esempio un feuilleton su uno scrittore che inonda tutti i giornali in lingua yiddish in America con i suoi testi, ogni volta che esce una nuova pubblicazione.



Blinken ha ritratto il mondo reale degli immigrati ebrei: la povertà e la mancanza di cibo, le condizioni igieniche precarie, le superstizioni religiose, la mancanza di istruzione, la mancanza di comprensione del nuovo paese e il desiderio di trovare il proprio posto in esso. Tra l'altro, la redazione di *Der Kibitzer* si trovava a 400 metri dall'attuale Tenement Museum in Orchard Street, dove nell'edificio risalente a quel periodo, è possibile vedere il mondo ricostruito degli immigrati ebrei con tutte le difficoltà della vita in questo "ghetto" di New York City.

“DER KIBETZER”

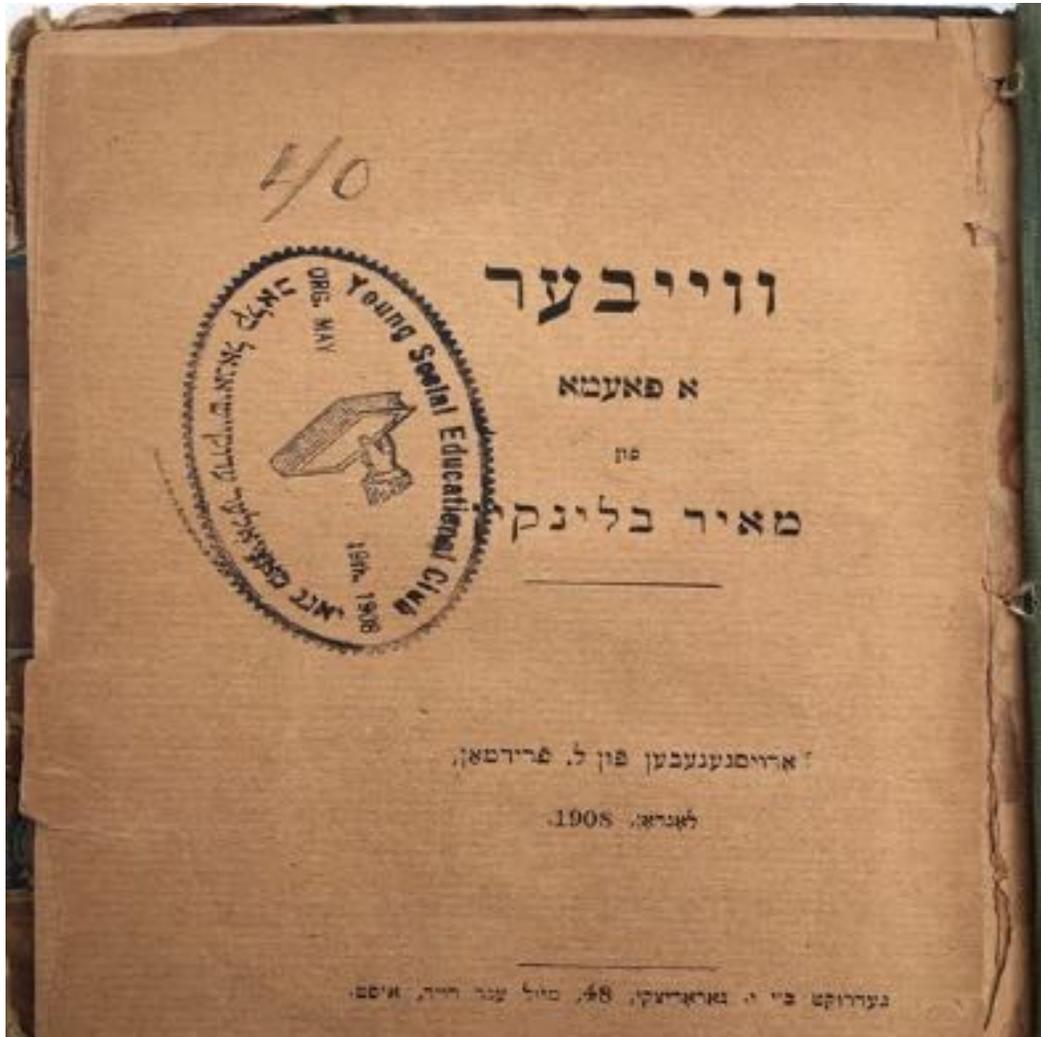
**First Original Jewish Weekly, Illustrated
Humoristic and Satirical Journal
in America**

**Published Weekly by the
KIBETZER PUBLISHING CO.
169 EAST BROADWAY
Tel, 4034 Orchard
Incorporated Under the Law of the
State of New York.**

**W. SELIGMAN, Pres. and Secretary
M. SHOENFELD, Treas & Gen. Mgr.
H. GUTMAN, Editor**

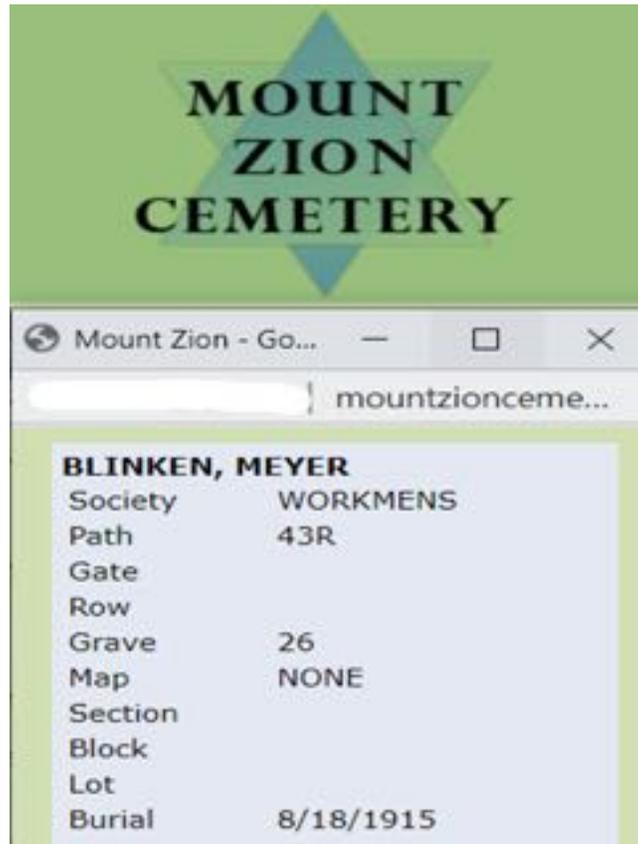
I suoi saggi e racconti furono pubblicati anche su periodici socialisti e sionisti di sinistra, tra cui *Der Yidisher Arbeter Velt* (Il mondo del lavoro ebraico) di Chicago.

Nel 1908, Meir Blinken pubblicò a Londra il suo libro *Weiber* (Donne), una poesia in prosa. In quest'opera, così come nei suoi racconti, il giovane scrittore, uno dei primi scrittori yiddish a sollevare il tema della sessualità femminile, scrive di infedeltà coniugale, aborto e desiderio sessuale. Nel 1965, il critico letterario Dovid Shub notò che Meir Blinken era il primo scrittore yiddish in America a scrivere di sesso.



Copertina del libro *Weiber*, 1908

Meir firmava sempre in yiddish come Blinkin, ma i suoi discendenti cambiarono una lettera e il nome divenne Blinken. Perfino sulla lapide dello scrittore trentaseienne prematuramente scomparso (m. 1915), i suoi figli scrissero il suo nome come Blinken.



Secondo il professor Wolf Moskovich dell'Università Ebraica di Gerusalemme, un importante slavista israeliano e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ukrainian Jewish Encounter (UJE), il cognome ebraico di Blinken significa che il fondatore della famiglia arrivò nella gubernia di Kiev dal villaggio di Blinky, che si trovava allora nella contea di Nevel, nella gubernia di Vitebsk (oggi Bielorussia). In Ucraina non esiste un insediamento con tale nome; inoltre, la parola *bliny* (frittelle) non esiste in ucraino (*mlyntsi*).

È interessante notare che Nevel è leggendaria tra gli Hasidim, che appartengono al movimento Chabad. Nel diciannovesimo secolo, la città di Nevel e il distretto circostante erano una roccaforte dell'apprendimento hasidico.

Nel 1927, il governo comunista sequestrò Nevel raion alla Bielorussia e lo cedette alla Russia. Pertanto, oggi il villaggio di Blinky si trova sul territorio della Federazione Russa, anche se dista solo due chilometri dal confine con la Bielorussia.



Tra i censimenti del 2001 e del 2010, la popolazione del villaggio di Blinki è diminuita da dodici a dieci abitanti. L'ironia è che se il segretario di stato americano in arrivo decidesse nel 2021 di visitare il villaggio da cui deriva il suo cognome, probabilmente troverebbe il suo villaggio "nativo" completamente deserto.

Il patrigno di Tony Blinken, Sam Pizar, fu salvato durante l'Olocausto a Bialystok e sopravvisse ai campi di concentramento nazisti, dove perì tutta la sua famiglia. Pizar ebbe un grande impatto sull'educazione del figliastro. Secondo il quotidiano ebraico-americano *Forverts* (The Forward), Tony Blinken è fermamente convinto che la sicurezza garantita dello Stato di Israele sia l'unica, e la migliore, garanzia che la distruzione non colpirà mai più il popolo ebraico.

È divertente notare che a fine novembre 2020, *Zavtra* (Domani), il più grande quotidiano sciovinista, antiucraino e antisemita in Russia, ha sottolineato le radici ucraine-ebraiche del nuovo segretario di Stato americano: "Blinken è un sanguinario globalista-internazionalista, che nel 2014 ha svolto un ruolo chiave nel formulare la reazione del team del presidente Obama al colpo di stato fascista di Kiev e alla riunificazione della Crimea con la Russia: un sonoro 'sì!' alla giunta di Kiev e un categorico 'no!' a qualsiasi misura presa da Mosca. Blinken è un russofobo dichiarato, che chiede che la politica del governo nei confronti della Russia venga rafforzata, è un vero amico di Israele".

Il Dipartimento di Stato americano sarà guidato da un globalista russofobo e pronipote di uno scrittore di Kiev che scriveva in yiddish—Zavtra.ru

Come si dice, a volte la critica a un nemico è la lode più grande.

Testo : Shimon Briman (Israele).

Foto: Biblioteca nazionale di Israele; account Twitter personale di Anthony Blinken.

Tradotto dall'ucraino da Marta D. Olynyk.

La cronologia dell'incontro ebraico ucraino ottiene il riconoscimento internazionale contrastando la propaganda russa

Ucraini ed ebrei hanno vissuto come vicini per secoli, creando e condividendo culture durature che continuano a informare le loro identità oggi. Ukrainian Jewish Encounter (UJE) è orgoglioso di presentare la Parte 1 di una narrazione integrata di questi due popoli nella convinzione che ci sia molto da guadagnare osservando insieme la loro esperienza storica, in tutta la sua complessità.

[Esplora la cronologia UJE](#)



Mentre l'Ucraina difende la sua stessa esistenza dalla Russia, la cronologia dell'Ukrainian Jewish Encounter serve a contrastare le narrazioni maligne e false sull'Ucraina e la sua storia. La cronologia dimostra che l'Ucraina è la patria di popoli diversi e, per secoli, una delle più antiche e grandi comunità ebraiche del mondo.